

Il piano di sviluppo aziendale costituisce un documento di presentazione dell'idea progettuale e uno strumento gestionale. E' suddiviso in parti di tipo descrittivo e parti che richiedono la compilazione di tabelle. Di seguito si forniscono alcune indicazioni per una corretta redazione del piano.

Disposizioni comuni. Nella versione elettronica in Excel, devono essere compilate le sole celle di colore celeste chiaro e giallo. Le celle di colore celeste si compilano automaticamente mentre quelle di colore verde non hanno bisogno di essere compilate. Se non diversamente disposto e dove possibile, per le codifiche richieste fare riferimento alle classificazioni presenti nel fascicolo aziendale. Gli elenchi delle tipologie richieste non sono esaustivi. Alla voce "altro" specificare eventuali altre tipologie non riportate in elenco.

Capacità professionale. Il tipo di corso di formazione deve essere attinente all'orientamento produttivo dell'azienda.

Informazioni generali dell'azienda a inizio piano. Con riferimento alle caratteristiche di seguito elencate, descrivere la situazione di partenza dell'azienda prima dell'avvio del piano aziendale di sviluppo.

2. *Lavoro.* Tabella 2.1: calcolare le giornate lavorative agricole in rapporto al tipo di coltura/allevamento facendo riferimento alla tabella ettaro/coltura di cui alla D.G.R. n° 1747 del 28/12/2007 (allegato 1). I dati relativi agli ettari di superficie e al numero di capi devono corrispondere con quelli presenti nel fascicolo aziendale. Tabella 2.2: calcolare le quantità e le giornate lavorative aziendali extra agricole facendo riferimento alla tabella di diversificazione delle attività agricole di cui alla D.G.R. n° 1747 del 28/12/2007 (allegato 1). La tabella di riepilogo 2.3 si compila in automatico.

3. *Reddito.* Tabella 3.1: calcolare il reddito lordo standard agricolo in rapporto al tipo di coltura/allevamento facendo riferimento alla tabella R.L.S. INEA (allegato 1). I dati relativi agli ettari di superficie e al numero di capi devono corrispondere con quelli presenti nel fascicolo aziendale. Tabella 3.2: per l'eventuale reddito lordo aziendale extra agricolo indicare il dato medio dell'ultimo triennio o, se non disponibile, dell'ultimo anno concluso precedente la presentazione del piano. La tabella di riepilogo 3.3 si compila in automatico.

4. *Diritti di produzione.* I dati devono corrispondere con quelli presenti sul fascicolo aziendale. Nella tabella del punto 4 "Diritti di produzione", le tipologie indicate alle lettere *a,b,c,d,e,f* verranno riprese nella analoga tabella del punto 12 seguendo lo stesso ordine.

5. *Indirizzo produttivo, strategia commerciale, sbocchi di mercato:* per la codifica e la descrizione dell'indirizzo produttivo fare riferimento alla classificazione O.T.E. (Orientamento Tecnico Economico) dell'allegato 3; nel caso di più indirizzi produttivi suddividere la quantità di produzione totale dell'azienda per ciascuno di tali indirizzi quantificandoli in termini percentuali: il totale deve essere sempre pari a 100 (es. azienda con unico indirizzo produttivo orto floricolo 100%; azienda con due indirizzi produttivi olivicolo 80% e viticolo 20%). Nella descrizione degli sbocchi commerciali indicare il mercato di riferimento (Regione di appartenenza del beneficiario, Regioni limitrofe, altre Regioni, Paesi dell'UE, Paesi extra UE.) collegato alla tipologia di rete di vendita.

6. *Organizzazione aziendale.* Tabella 6.2: indicare il n° di ore annue solo nel caso in cui si faccia ricorso ad addetti a tempo parziale. Tabelle 6.3/6.4: sulla base della scala di giudizio indicata, valutare lo stato generale dei fabbricati e del parco macchine aziendali.

Iniziativa imprenditoriale.

7.1 Descrizione del progetto. Spiegare l'idea imprenditoriale che si intende realizzare descrivendo gli scopi e le motivazioni all'origine del progetto.

7.2 Realizzazione del progetto. Tabella 7.2.1: dettagliare il progetto attraverso la tempistica di realizzazione. Il relativo crono programma è a cadenza annuale. Indicare la data presunta a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori e/o di saldo. Gli investimenti descritti vanno assegnati ad una delle categorie indicate in legenda. Tabella 7.2.2: dettagliare il progetto indicando il costo totale suddiviso per quota di anticipo del contributo pubblico eventualmente richiesta, risorse proprie ed eventuali fondi terzi. Per fondo proprio si intendono anche i lavori volontari non retribuiti (lavori in economia). Si ricorda che il costo totale degli investimenti, da considerarsi al netto dell'onere IVA, è comprensivo della quota pubblica e della quota a carico dei privati.

7.3 Obiettivi e risultati. Tabella 7.3.1: individuare uno o più degli obiettivi indicati che si intendono perseguire con la realizzazione del piano di sviluppo aziendale. Individuato l'obiettivo, indicare e, dove richiesto, quantificare (come valore percentuale e numerico), uno o più dei risultati che si attendono dalla realizzazione dell'idea progettuale.

Contesto ambientale. A seconda che si tratti di allevamento, coltivazioni in serra, attività di trasformazione o altro (in questo caso da specificare), dimostrare la sostenibilità degli investimenti previsti in relazione ad una delle tematiche ambientali indicate. Si ricorda che deve essere scelto almeno un obiettivo di carattere ambientale. Nel caso gli interventi in programma non dovessero rispondere ad alcuna delle tematiche indicate, sarà compito del beneficiario individuare su quale aspetto ambientale l'intervento andrà a ricadere.

Informazioni generali dell'azienda a fine piano (stima): obiettivi di sviluppo. Con riferimento alle caratteristiche dell'azienda fare una stima dei valori che si prevede di ottenere a fine investimento. Per la compilazione delle relative tabelle si vedano le indicazioni di cui sopra alla voce "Informazioni generali dell'azienda a inizio piano". La tabella del punto 12 "Diritti di produzione" riprende, nello stesso ordine, le tipologie già indicate nella analoga tabella del punto 4. La stessa tabella del punto 12 potrà essere integrata con l'aggiunta di altre nuove quote. Nella tabella 14.2 indicare il n° di ore annue solo nel caso in cui si faccia ricorso ad addetti a tempo parziale.

Confronto. Il piano di sviluppo aziendale deve dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. In tal senso è necessario avere un quadro di raffronto immediato tra la situazione ante piano e quella conseguibile successivamente al suo completamento. Tutte le tabelle di riepilogo si compilano in automatico.

Aggiornamento e consulenza. Indicare le necessità di aggiornamento e consulenza dell'azienda.

Qualsiasi altra informazione, approfondimento e/o valore utili ai fini della completezza del piano aziendale di sviluppo e, più in generale, della domanda di aiuto dovranno essere indicati nell'allegato 2. In particolare per l'eventuale reddito lordo extra aziendale extra agricolo, indicare il dato medio dell'ultimo triennio o, se non disponibile, dell'ultimo anno concluso precedente la presentazione del piano. Nel caso specificare anche il tipo di attività svolta (sgombero neve, decespugliamento strade, ecc.).